C.F.P. G.MARCONI CONCOREZZO

LAVORO IN LOMBARDIA
OPERATORE ACCREDITATO

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA 2023-2024

Afol Monza e Brianza
CFP "Guglielmo Marconi"

AFOL Monza e Brianza
Formazione Orientamento Lavoro

PROVINCIA MONZA BRIANZA

SOMMARIO

Sommario

Premessa 1

AFOL Monza Brianza 3

L'Agenzia 3

Finalità 3

Principi 3

Servizi di formazione professionale 4

Le strutture di erogazione dei servizi 5

Sedi Dei Centri Di Formazione Professionale (CFP)) 6

I percorsi di IeFP 7

Tipologia e articolazione dell'offerta formativa 8

Valore dei titoli di IeFP e certificazioni rilasciate 8

Certificazioni rilasciate 9

La personalizzazione nel piano dell'offerta formativa 10

Articolazione del percorso 11

Primo Anno 12

Secondo Anno 12

Terzo Anno 12

Quarto Anno 12

Aree/Assi Formativi 12

Area culturale di base 12

Area Tecnico Professionale 15

Personalizzazione e flessibilità 15

Figure professionali e funzioni 15

Docenti 15

Coordinamento ("Coordinatore") 16

Tutoraggio formativo ("Tutor") 16

Certificazione delle competenze ("Responsabile della Certificazione delle Competenze" - RCC) 16

Riconoscimento dei crediti formativi ("Responsabile del Riconoscimento dei Crediti" - RRC), 16

Servizio disabilita' 17

Standard di valutazione e certificazione. 18

Criteri generali, oggetto ed ambiti della valutazione e della certificazione 18

Accertamento, valutazione, individuazione e certificazione degli apprendimenti 18

SOMMARIO

Valutazione 19

Scala dei valori 21

Valutazione del comportamento 21

Portfolio e strumenti di registrazione e pubblicizzazione 24

Valutazione dello Stage 24

Crediti Formativi 25

Criteri per la formazione di graduatorie degli iscritti alle classi prime dei percorsi in DDIF in caso di esubero di domande 25

Criteri di selezione dei destinatari delle doti IeFP a.f. 2023/2024 nei percorsi di Qualifica (triennio) e Diploma professionale (IV anno) 25

Elementi minimi del credito 26

Crediti formativi in ingresso 26

Il CFP "G. Marconi" 28

Mission 28

Informazioni utili 29

Orario di segreteria 29

Contatti 29

Orari delle lezioni 29

Laboratori e Aule 30

Certificazione di Qualità 30

I progetti, le attività e i servizi 31

Attività didattiche curricolari 31

Stage 32

Recupero e approfondimento 33

ORIENTAMENTO 33

Potenziamento offerta formativa 34

Legalità e anticorruzione. 34

Giornate di commemorazione e attività didattiche correlate 35

Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo 35

Corso di Nuoto e Corso per Bagnino di salvataggio 35

Progetto "GIOVANI RISORSE" – a cura dell'associazione Antes ODV 35

Progetto "Train … to be cool" - Polizia ferroviaria in collaborazione con il Miur 36

Attività didattiche fuori sede 37

Fattoria Didattica ASINOTECA 38

VILLAGGIO INDUSTRIALE CRESPI D'ADDA E CENTRALE IDROELETTRICA TACCANI 38

SOMMARIO

MUSEO DI STORIA NATURALE E PLANETARIO - MILANO 38

MUSEO E STADIO S.SIRO - MILANO 38

MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "L. DA VINCI" - MILANO 38

STEP FuturAbility District - MILANO 39

SCIENTOPOLIS | La città della scienza - MILANO 39

VIAGGIO DI ISTRUZIONE | BEACH VOLLEY SCHOOL – BIBBIONE (VE) 39

Attività Extracurricolari 40

Attività di supporto 40

Adempimenti relativi agli allievi disabili 40

Adempimenti relativi agli allievi con DSA/BES 40

Interventi per allievi stranieri 41

Apprendistato di 1° livello per l'acquisizione della qualifica o del diploma professionale (art. 43) 41

Alternanza scuola-lavoro 41

Rapporti con le famiglie 42

Ricevimento individuale dei docenti 42

Ricevimento generale dei docenti 42

Ricevimento del Responsabile del Centro 42

Ricevimento del Coordinatore e/o del Tutor e/o Referente BES 42

Premessa

L'attuale scenario sociale e culturale vede nei modelli di istruzione e formazione la chiave di accesso delle nuove generazioni ai repentini mutamenti evolutivi imposti dalla società globalizzata. Nel quadro più generale della trasformazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale vi è una forte tendenza a qualificare nuove figure professionali ripensando radicalmente il quadro organizzativo, didattico e metodologico. Le istituzioni scolastiche e formative devono riscoprire la dimensione educativa, superare l'estrema frammentazione delle discipline e quelle impostazioni scolastiche che strutturano il programma in successioni lineari di contenuti.

L'orizzonte educativo che ci si para davanti evidenzia come la cultura non possa essere avulsa dalla dimensione professionale e la dimensione professionale non possa essere appiattita sulla semplice operatività ed esecutività, ma deve sapere riscoprire e sviluppare le dimensioni culturali.

Una capacità educativa secondo la quale i contenuti non valgono in valore assoluto, ma in quanto agiti dalla persona, sviluppati cioè dal soggetto in autonome competenze.

Le nostre attività formative intendono caratterizzarsi nelle dimensioni produttive territoriali e intessere intensi rapporti di relazione con le imprese che, soprattutto nella Brianza, hanno saputo imporsi ai mercati con indiscussa qualità ed eccellenza. Esse si affiancano a realtà produttive, Enti Pubblici, scuole ed enti di formazione all'interno di Poli Tecnico Professionali per la valorizzazione delle eccellenze e che vedono i CFP di AFOL quali partner qualificati.

La ricerca dell'eccellenza è da sempre una delle priorità assolute per Afol Monza Brianza. A dimostrazione di questo impegno Afol si è dedicata a fondo per il potenziamento, la specializzazione e la riqualificazione di aree da sempre eccellenza artigiana e manifatturiera del proprio territorio di riferimento. Il nostro modo di operare è caratterizzato da continua propensione al risultato, orientamento alla persona, qualità delle attività formative, gestione per processi, radicamento sul territorio, grado di conoscibilità delle attività svolte e dei risultati conseguiti, responsabilità sociale.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento che ciascun CFP di AFOL Monza e Brianza adotta nell'ambito della propria autonomia, e cerca una programmazione in linea con le sfide che i pressanti cambiamenti sociali impongono. L'istituzione formativa si esprime nel POF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di flessibilità
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa extracurricolare
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti ai bisogni degli alunni concretamente rilevati
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Esso rende pubblica l'identità culturale e progettuale del CFP, il suo progetto educativo e i percorsi formativi, in relazione alle capacità degli studenti e al diritto di ogni alunno all'apprendimento.

PREMESSA

Il documento è pubblico, ha durata annuale anche se la sua parte principale rimane pressoché inalterata; viene variata ed integrata l'offerta formativa e progettuale che ogni CFP programma di anno in anno per adeguarsi ai bisogni delle famiglie, degli studenti e del territorio in cui opera, mantenendo i rapporti con gli enti locali, le istituzioni ed il mondo produttivo.

AFOL Monza Brianza

L'AGENZIA

L'*Agenzia* per la *Formazione*, l'*Orientamento* e il *Lavoro* di Monza Brianza è un'azienda speciale completamente partecipata della Provincia di Monza e Brianza, che si occupa di promuovere il diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'inserimento e al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita.

Obiettivo primario dell'azienda è mettere in rete una serie di servizi integrati per il cittadino e fornire al mercato, alle imprese e all'intera struttura sociale del territorio di riferimento la risposta più adeguata e aderente alle esigenze sempre più pressanti in termini di formazione, orientamento e politiche del lavoro.

Afol MB opera dentro un contesto territoriale ricco e variegato, nel quale intende costruire un rapporto di confronto e collaborazione con aziende, associazioni, cittadini e istituzioni. Sollecita e sviluppa "partnership" con tutti gli interlocutori del tessuto economico e sociale della Brianza, al fine di migliorare e potenziare l'offerta dei servizi erogati, mettendo l'utente al centro di un quadro coerente e integrato di risposta dei bisogni, in una logica di collaborazione e sussidiarietà.

Lo sviluppo delle competenze, la diffusione dei saperi, l'interlocuzione continua con i portatori d'interesse e l'aggiornamento del nostro sistema-lavoro sono infatti le uniche strade che permettono al territorio di affrontare le sfide della difficile congiuntura economica e di guardare al futuro con rinnovata fiducia.

Proprio per questo Afol MB si impegna a fondo e costantemente per potenziare e rinnovare l'offerta dei propri servizi integrati nella filiera di formazione orientamento e lavoro, prestando la massima attenzione alla specializzazione e alla riqualificazione dei settori più strategici per il territorio di riferimento.

Finalità

L'Agenzia ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini, attraverso la progettazione e/o erogazione dei seguenti servizi:

- Servizi di Formazione Professionale
- Servizi per l'impiego amministrativi e certificativi
- Servizi di Politica Attiva del Lavoro
- Servizi per l'incontro domanda offerta di lavoro
- Servizi territoriali
- Servizi di Orientamento

Principi

- **Uguaglianza:** l'accesso e le regole di erogazione dei servizi pubblici sono uguali per tutte le categorie di utenti, senza discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione e opinione politica.
- **Imparzialità:** il comportamento nei confronti dell'utente è ispirato a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. Ogni utente potrà contare sulla piena disponibilità e competenza del personale nel soddisfare le sue richieste.

- **Accessibilità:** l'erogazione dei servizi nell'ambito delle modalità stabilite è assicurata con continuità e regolarità. Gli orari di apertura e le modalità di accesso e di utilizzazione dei servizi sono orientati al principio della massima fruibilità pubblica.
- **Diritto di scelta:** l'utente, come garantito dalla legislazione, ha diritto di scegliere tra i vari soggetti che erogano il servizio.
- **Partecipazione:** l'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano, così come può presentare reclami e istanze, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento dei servizi, ai quali la Direzione darà sollecito riscontro.
- **Efficienza ed efficacia:** la Direzione è attenta ad adottare le adeguate soluzioni organizzative e ad impiegare le necessarie risorse finanziarie al fine di garantire che l'erogazione dei servizi offerti sia improntata all'efficienza in modo da assicurare all'utente la massima soddisfazione possibile.
- **Trasparenza:** al fine di rendere chiare e trasparenti le condizioni d'erogazione delle attività e dei servizi e la relativa modulistica.

SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

I Centri di Formazione Professionale di Afol MB rappresentano un'importante testimonianza della qualità della tradizione formativa pubblica del territorio brianzolo. Essi costituiscono una complessa e articolata realtà caratterizzata dalla volontà di integrazione delle differenti offerte formative. Si occupano da anni di progettare e realizzare interventi di formazione coerenti con le esigenze e con l'evoluzione del sistema economico del territorio e del mercato del lavoro.

I corsi proposti, che riguardano l'intero arco della vita delle persone, si rivolgono a:

- giovani in obbligo formativo
- giovani in cerca di prima occupazione
- disoccupati in cerca di nuove opportunità di lavoro
- lavoratori che intendono migliorare la propria professionalità attraverso percorsi di specializzazione o di riqualificazione.

In un quadro complessivo di integrazione tra i sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro, vengono attivati:

- percorsi triennali e quadriennali di qualificazione professionale nell'ambito del diritto dovere dei giovani all'istruzione ed alla formazione (fino ai 18 anni), finalizzati al raggiungimento del successo formativo. I corsi prevedono l'attuazione di periodi di stage proporzionati alla durata dell'intervento formativo;
- percorsi di formazione superiore e di specializzazione (qualifica o specializzazione post diploma e post laurea);
- percorsi di formazione continua e permanente (a domanda individuale o su richiesta);
- formazione abilitante, necessaria ai fini dell'esercizio di una determinata professione e consistente in un ciclo di studi completato da una formazione professionale;
- apprendistato;
- servizi alle imprese e agli enti, attraverso l'affiancamento e la consulenza all'azienda e/o all'ente committenti nell'individuazione e nella realizzazione del fabbisogno formativo;

- servizio di segreteria e servizi informativi, che consentono allo studente di gestire il proprio percorso di studi, attraverso lo scambio comunicativo e il reperimento di informazioni utili per una corretta gestione del percorso.

I CFP di Afol MB realizzano la loro attività all'interno di una vasta rete di collaborazioni con il mondo produttivo, scolastico e istituzionale. La formazione è spesso progettata in collaborazione con aziende o associazioni di aziende, avvalendosi anche del contributo di professionisti e di docenti universitari. Numerosi interventi di ricerca, orientamento, prevenzione della dispersione sono realizzati in raccordo con il sistema scolastico, attraverso la collaborazione con singoli istituti e reti di scuole tra le più significative, e con i comuni del bacino di utenza dei due Centri.

Le attività dei Centri sono inerenti principalmente alle seguenti aree:

- Diritto Dovere di Istruzione e Formazione (DDIF)
- Azioni di integrazione con la Scuola (successo formativo)
- Orientamento
- Corsi liberi
- Corsi, azioni e progetti formativi finanziati da bandi (fondo sociale europeo, bandi nazionali, regionali, provinciali)
- Corsi di qualifica Post Diploma di Restauro del mobile e dei legni antichi finanziato con i fondi a rilevanza regionale della Regione Lombardia
- Apprendistato
- Formazione Continua ex Legge 236.

LE STRUTTURE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Nell'Agenzia confluiscono:

- i Centri Di Formazione Professionale "S. Pertini" di Seregno, "G. Terragni" di Meda e "G. Marconi" a Concorezzo, accreditati nella sezione A per l'Istruzione e Formazione Professionale;
- i Centri per l'Impiego di Cesano Maderno, Monza, Seregno e Vimercate, tutti accreditati per i servizi al lavoro.

Sedi Dei Centri Di Formazione Professionale (CFP))

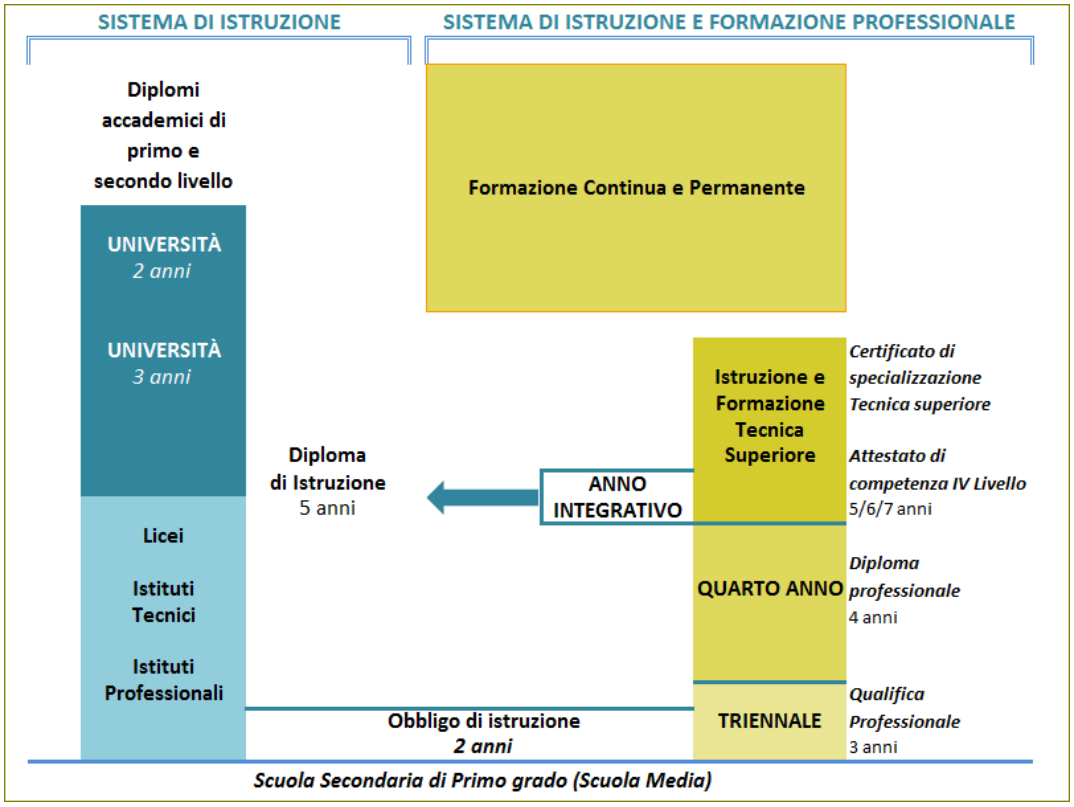
L'erogazione dei servizi formativi avviene nelle diverse sedi distribuite in modo omogeneo sul territorio di Monza e Brianza, come sotto specificato:

CFP "SANDRO PERTINI"	CFP "GIUSEPPE TERRAGNI"	CFP "GUGLIELMO MARCONI"
Via Monte Rosa, 10 20831 Seregno tel. 0362.862185 Fax 0362.335013 cfp.pertini@afolmonzabrianza.it	Via Tre Venezie, 63 20821 Meda tel. 0362.70147 Fax 0362.343090 cfp.terragni@afolmonzabrianza.it	Via E. De Amicis,16 20863 Concorezzo tel. 039.5979698 Fax 039.9719351 cfp.marconi@afolmonzabrianza.it

I percorsi di IeFP

Con la Legge n. 53/03, la vecchia Formazione Professionale lascia il posto all'**"Istruzione e Formazione Professionale" (IeFP)** ed entra a far parte del sistema educativo, con pari dignità rispetto al sistema di Istruzione. Ciò ha permesso il superamento della divisione tra la dimensione della cultura (appannaggio esclusivo dell'Istruzione) e quella del lavoro (dominio riservato alla Formazione Professionale). Con la riforma, anche i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono chiamati a dare all'allievo un'impronta educativa e culturale. Sia il sistema di Istruzione, sia quello di IeFP condividono infatti un unico Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) e devono garantire un nucleo omogeneo di risultati al termine dei percorsi.

Il Diritto-dovere di istruzione e formazione (DDIF) è stato introdotto dalla riforma Moratti ed è entrato in vigore con il D.Lgs n. 76/05. Il DDIF introduce a fianco del concetto di "dovere" (corrispondente all' "obbligo"), anche quello di "diritto" della persona, superando la storica separazione tra "Istruzione" e "Formazione". Il DDIF ha una durata di almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età; esso si realizza "nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni". L'obbligo di istruzione è assolto sia in un percorso scolastico (Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali) sia nei percorsi di IeFP regionali. Al termine dei percorsi, su esplicita richiesta, l'ente di formazione rilascia una apposita certificazione in cui sono messe in evidenza le competenze raggiunte.



I PERCORSI DI IEFP

TIPOLOGIA E ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa di IeFP di secondo ciclo è unitaria, graduale, continua e flessibile. Essa si articola in:

a) percorsi che realizzano profili ai quali conseguono titoli e qualificazioni professionali con valore e spendibilità nazionale, di differente livello in rapporto all'European Qualification Framework (EQF)
   - percorsi triennali, validi per l'acquisizione di un titolo di **Qualifica Professionale di III livello EQF**;
   - percorsi di quarto anno successivo al triennio o quadriennali, validi per l'acquisizione di un titolo di **Diploma Professionale di IV livello EQF**;

b) corso annuale per gli allievi in possesso del Diploma Professionale, che consente di **sostenere l'esame di Stato**, utile ai fini dell'accesso agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), in coerenza con la previsione normativa di cui al c. 6 dell'art. 15 del DLgs. n. 226/2005.

In una logica di filiera, i percorsi di IeFP in DDIF si collegano, si completano e si sviluppano sia nell'offerta dei Poli tecnico-professionali, costituita dai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, dai percorsi di specializzazione post secondaria per il conseguimento di qualificazioni regionali e dall'offerta di Formazione Continua e Permanente.

Al fine, inoltre, di garantire una risposta adeguata alle diverse esigenze e stili di apprendimento dell'utenza ed in rapporto a target specifici, l'offerta formativa comprende percorsi di Qualifica e Diploma Professionale realizzabili anche presso Centri di riabilitazione, nonché interventi di avviamento al lavoro attraverso tirocini o contratti di formazione specificamente rivolti a persone disabili, ai sensi dell'art. 17, commi 2, 3 e 5 della L. n. 104/1992.

Sulla base degli SFM nazionali e del riconoscimento delle competenze e dei crediti acquisiti, in ogni fase di sviluppo del sistema di IeFP è garantito il reciproco passaggio con i percorsi di Istruzione secondaria statali e paritari.

VALORE DEI TITOLI DI IEFP E CERTIFICAZIONI RILASCIATE

Con l'ingresso dell'IeFP nel sistema educativo, sia le Qualifiche, sia i Diplomi professionali diventano titolo valido - al pari di quelli scolastici - per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere di istruzione e formazione. Sono poi spendibili e riconoscibili su tutto il territorio nazionale e il loro riferimento ai livelli europei (III livello EQF per la Qualifica e IV per il Diploma), li rendono inoltre riconoscibili anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

Certificazioni rilasciate

Qualifica di Istruzione e Formazione Professionale	
Profilo formativo-professionale	Si riferisce ad un livello di figura qualificata, rispetto a cui la persona, in possesso di una solida cultura di base, è in grado di sviluppare competenze operative di processo, sapendo utilizzare in autonomia le tecniche e le metodologie previste
Livello	3° livello europeo **(Decisione C *111/01 del 6/5/2008* CEE)**
Articolazioni	La qualifica prevista si riferisce all'*area* ed a una *figura professionale "a banda larga"* (es.: *operatore meccanico)*, connessa alla necessità di formare un operatore dotato di competenze operative a largo spettro, che può articolarsi in indirizzi riferiti a specifici profili professionali / processi (es.: *operatore meccanico - addetto alle macchine utensili*)
Durata	triennale
Percorsi	I percorsi iniziano in riferimento all'area ed alla figura professionale e si distinguono in rapporto alla articolazione di profilo professionale.
Valore	La certificazione ha valore nazionale in quanto rispondente ai livelli essenziali di prestazione, nonché agli standard formativi nazionali; permette l'accesso al quarto anno al fine di acquisire il diploma di IFP. Ha valore di credito per i passaggi orizzontali e verticali
Diploma professionale di IV livello di Istruzione e Formazione Professionale	
Profilo formativo-professionale	Si riferisce alla figura del tecnico, ovvero una persona dotata di una buona cultura tecnica, in grado di interagire nei processi di lavoro con competenze di programmazione, verifica e coordinamento nell'ambito dei processi di lavoro dell'area di riferimento, sapendo assumere gradi soddisfacenti di autonomia e responsabilità
Livello	IV° livello europeo **(Decisione C *111/01 del 6/5/2008* CEE)**
Articolazioni	Si riferisce all'*area professionale (*es.: *tecnico meccanico)*
Durata	Annuale
Percorsi	Quarto anno successivo a percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale o di Istruzione secondaria superiore
Valore	La certificazione ha valore nazionale in quanto rispondente ai livelli essenziali di prestazione, nonché agli standard formativi nazionali; ha valore di accesso al percorso educativo per l'acquisizione degli attestati di competenza di IV livello e dei Diplomi Professionali di Tecnico Superiore. Consente inoltre l'accesso all'anno integrativo per l'ammissione agli esami di Stato.

LA PERSONALIZZAZIONE NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'esperienza nei CFP ha sviluppato un impianto progettuale e metodologico che, valorizzando le buone prassi della Formazione Professionale lombarda, ha generato un'offerta connotata dalle dimensioni della centralità della persona e dell'apprendimento, nonché dalla valorizzazione culturale e pedagogica del lavoro. Il "successo formativo" e la "personalizzazione", metodologia attiva basata sul "compito", utilizzo del portfolio hanno rappresentato i punti qualificanti dei percorsi, in rapporto ad una pratica della progettazione formativa e della valutazione per competenze, incentrata sulle Unità di Apprendimento e rivolta al superamento della frammentazione disciplinare.

D'altro canto, se si considerano il numero sempre crescente di utenti proveniente da Paesi extraeuropei e quindi da culture, religioni e costumi diversi, l'aumento di utenza proveniente da categorie coinvolte da disagio sociale, l'evasione e la dispersione scolastica che ha assunto forme preoccupanti di emergenza, la necessità di adeguare l'impianto progettuale e metodologico ai bisogni degli studenti, delle famiglie e più in generale del territorio diventa una necessità imprescindibile.

Da qui la necessità di superare la logica meramente centralistica di percorsi fondati sui Programmi d'insegnamento ministeriali e di prestazioni indifferenziate, stabilite a priori, a favore di una didattica flessibile che sia in grado di rispondere all'esigenza di singoli percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni, tali da rispettare e valorizzare le differenze individuali in relazione ad interessi, attitudini, capacità, tempi e stili cognitivi, personalità, esperienze precedenti di vita e apprendimento. Si tratta, quindi, per i docenti di condividere, soprattutto con gli alunni in condizioni di svantaggio socio-culturale e di disadattamento scolastico che si traduce spesso in ripetente e abbandono, "percorsi personalizzati" in grado di:

- fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento
- realizzare una gestione più flessibile dei percorsi didattici
- far sviluppare le capacità di auto-orientamento
- assicurare soluzioni adeguate nei confronti delle differenze socio-culturali
- ridurre il rischio di insuccesso e quindi di marginalizzazione scolastica
- contribuire al potenziamento delle eccellenze

Per realizzare quanto sopra è necessario fare ricorso alla flessibilità che, nella scuola dell'Autonomia, si sostanzia in un sistema scolastico più agile e dinamico. Nella scuola si possono distinguere due tipologie di flessibilità, quella organizzativa, che si riferisce alla possibilità di modificare i contesti in cui si realizza l'azione didattica, e quella didattica che si riferisce alla possibilità di modificare i percorsi di insegnamento/apprendimento in funzione dei diversi bisogni formativi del singolo e dei gruppi. Quest'ultima si sostanzia nell'attuazione di alcune strategie quali:

- aiuto allo studio e Tutoring (un docente, un adulto, un compagno)
- ascolto e accompagnamento
- didattica laboratoriale
- iniziative di laboratori e project work di scuola e/o extra scuola basati sullo sviluppo delle potenzialità individuali, per favorire la costruzione dell'identità.
- percorsi di sostegno, potenziamento e recupero in modo da coltivare i punti di forza e di far superare i punti di debolezza degli allievi.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso prevede tre anni formativi della durata minima di 990/1015 ore ciascuno, in esito ai quali si acquisisce la ***Qualifica Professionale*** che consente di accedere a un quarto anno, anch'esso di 990/1015 ore, per l'acquisizione del ***Diploma Professionale***, e successivamente a un eventuale corso annuale per ammissione all'esame di Stato.

Il calendario delle lezioni viene comunicato alle famiglie all'inizio di ogni anno formativo e viene redatto in coerenza con le indicazioni che Regione Lombardia definisce con propria regolamentazione per l'intero sistema territoriale di Istruzione e Formazione.

Il monte ore si riferisce all'insieme di tutte le attività fruite dai singoli allievi negli ambiti di insegnamento e di apprendimento del proprio percorso, compresi quelli in alternanza scuola-lavoro o in contesti non formali, individuati e riconosciuti in termini di credito formativo.

L'articolazione delle attività rispetta le percentuali di sviluppo dei due macro-aree ("base" e "tecnico professionale") specificate dalla seguente tabella:

PERCORSI TRIENNALI, QUADRIENNALI E DI QUARTO ANNO	
MACRO AREA	**%**
Competenze di base	25%-55%
Competenze tecnico-professionali (acquisite anche in periodo di stage)	45% - 75%

In sede di progettazione formativa le Istituzioni possono prevedere il ricorso a diverse modalità di percorso e formative, nell'ambito dei parametri percentuali orari minimi e massimi riferiti alla durata complessiva dei percorsi della seguente tabella:

MODALITA'		**triennale %**	**quadriennale 4° anno %**
formazione d'aula e laboratorio		40 - 95	40 - 90
formazione in contesto lavorativo	in alternanza	5 - 60	10 - 60
	tirocinio	5 - 35	10 - 40

L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività viene delineata nel Piano Formativo Personalizzato di ciascun corso.

Primo Anno

Si caratterizza per l'orientamento attivo entro il settore di riferimento. Durante il primo anno viene svolta un'attività di accoglienza, orientamento e formazione di base nel settore professionale.

Secondo Anno

Mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali già finalizzate alla figura finale e prevede un periodo di stage.

Terzo Anno

Mira al completamento formativo e all'autonomia della persona in riferimento al ruolo professionale in senso sia lavorativo, sia pedagogico in una visione integrata ed unitaria del processo formativo. Prevede uno stage di valutazione.

Quarto Anno

Mira alla formazione di tecnici specializzati nel settore di riferimento, che sappiano gestire con autonomia il lavoro a loro affidato. Prevede uno stage di valutazione

AREE/ASSI FORMATIVI

Area culturale di base

COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI – COMUNICAZIONE

Le competenze alfabetiche funzionali indicano la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale, sia scritta, utilizzando la lingua italiana, linguaggi non verbali e materiali visivi, sonori e digitali. Esse implicano l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo generativo e adeguato alle situazioni. Le competenze alfabetiche funzionali pongono attenzione al contesto in cui si sviluppa la comunicazione, in particolar modo a quello professionale.

Un atteggiamento positivo nei confronti di tali competenze comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri; implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di utilizzarla in modo positivo e socialmente responsabile.

COMPETENZA LINGUISTICA

La competenza linguistica esprime la capacità di utilizzare una o più lingue diverse da quella madre in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa condivide e presuppone le abilità principali della competenza alfabetica relativa alla lingua madre, concernenti la capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali e in rapporto ai diversi scopi comunicativi. Nella competenza di IV° livello trovano collocazione elementi di padronanza che esprimono una maggiore autonomia ed elementi di microlingua specifica di settore. Nella competenza linguistica rientrano inoltre gli aspetti relativi alle dimensioni culturali degli altri Paesi e quelli dell'interculturalità.

Un atteggiamento positivo nei confronti della competenza linguistica comporta infatti l'apprezzamento della diversità culturale, nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale. Ciò presuppone anche un atteggiamento aperto e rispettoso verso il profilo linguistico individuale di ogni persona e verso le diverse manifestazioni dell'espressione culturale; atteggiamento positivo che comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE

Le competenze matematico, scientifico-tecnologiche rappresentano la declinazione della relativa competenza chiave europea ed esprimono la capacità di spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare e risolvere in situazioni quotidiane e professionali le problematiche, nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali, traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati, attraverso:

- l'applicazione di metodi adeguati di osservazione, di indagine e di procedure sperimentali propri delle scienze;
- la capacità di utilizzare linguaggi matematici e modelli formalizzati per definire e risolvere problemi reali;
- la capacità di comunicare anche con un linguaggio tecnico-scientifico specifico di settore le proprie osservazioni, i procedimenti seguiti e i ragionamenti che giustificano determinante conclusioni rispetto alle problematiche scientifiche specifiche dei processi del proprio ambito professionale.

Tali competenze includono la capacità di utilizzare strumenti, dati e metodi scientifici essenziali per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di elementi probanti e di evidenze; è il presupposto per lo sviluppo di una professionalità agita in modo efficace e consapevole e di un atteggiamento culturale orientato all'approccio scientifico.

Un atteggiamento positivo in relazione alla dimensione matematica si basa sul rispetto della scientificità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità. Le competenze scientifiche implicano un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza, sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico.

COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Le competenze storico-geografico-giuridica ed economica, nella prospettiva dell'apprendimento permanente ed in forte connessione con le competenze matematico scientifiche, sociali, civica, di apprendimento e imprenditoriali implicano strumenti di lettura della realtà e operativi che consentono di partecipare in modo responsabile, efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Tra questi:

- la capacità di cogliere l'origine e le peculiarità delle forme storico-sociali, economiche e giuridiche che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nell'evoluzione dei processi e dei sistemi economico-produttivi, con riferimento anche a quelli territoriali e di settore;

- la comprensione dei codici di comportamento propri dei diversi ambienti dello spazio sociale, in particolare in quello lavorativo;
- la padronanza dei concetti e degli strumenti di base riguardanti i gruppi e le organizzazioni sociali, in particolare il contesto organizzativo aziendale e le comunità professionali e le forme di regolamentazione del lavoro;
- atteggiamenti fondati sulla partecipazione, collaborazione, assertività e integrità;
- la capacità di tradurre le idee in azione attraverso una maggiore conoscenza e consapevolezza del contesto nel quale si è chiamati a operare, per coglierne le opportunità di apprendimento personali e professionali.

Tali competenze implicano atteggiamenti che esprimono capacità partecipativa, collaborazione, assertività e integrità; esse coinvolgono altresì l'interesse per le questioni etiche e sociali, nonché l'attenzione sia alla sicurezza, sia alla sostenibilità ambientale.

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale presuppone l'interesse per le corrispettive tecnologie e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale (con particolare riferimento a principi generali, meccanismi e logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre che a funzionamento e utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti), la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza e la risoluzione di problemi.

Il suo possesso implica la consapevolezza delle potenzialità delle tecnologie digitali per la comunicazione, la creatività e l'innovazione, nonché dei loro limiti, effetti e rischi, attraverso un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali e il riferimento ai principi etici e legali chiamati in causa.

L'interrelazione con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

Interagire con le tecnologie e i contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

COMPETENZA DI CITTADINANZA

La competenza di cittadinanza è espressione di una autonoma capacità di valutare fatti e accadimenti e di orientare i comportamenti nei diversi contesti di vita personali, in rapporto ad un proprio sistema di valori, coerente con i principi della Costituzione. Essa implica la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti e doveri, anche attraverso l'agire prime forme di partecipazione democratica e l'assunzione di livelli di responsabilità nel proprio ambiente di vita, sociale e professionale.

Essa implica un atteggiamento rispettoso dell'ambiente e delle sue risorse, nonché delle diversità culturali (intercultura).

Area Tecnico Professionale

- Competenze tecnico-professionali definite per singolo indirizzo.
- Stage o alternanza scuola – lavoro: l'alternanza intesa come scambio tra contesti e modalità di apprendimento finalizzato ad incrementare l'efficacia delle azioni formative attraverso un'integrazione che si realizza in aula / laboratorio e l'apprendimento che si realizza in azienda.

Personalizzazione e flessibilità

Per il raggiungimento delle competenze previste dagli O.S.A. vengono adottate forme di flessibilità didattico-formative attraverso:

- percorsi formativi obbligatori organizzati, oltre che per gruppi classe, per gruppi di livello, di compito, di progetto o elettivi;
- percorsi formativi opzionali definiti tenendo conto anche delle esigenze e delle richieste del territorio;
- attività didattiche progettate indifferentemente in ambienti di apprendimento formali, non formali e informali al fine di corrispondere alle disposizioni, agli interessi, agli stili di apprendimento, alle aspettative e alle potenzialità di ciascun allievo;
- attività compensative, dispensative o integrative per gli allievi con DSA;
- percorsi formativi individualizzati, fino a comprendere prove differenziate, per gli allievi con disabilità certificata.

La personalizzazione non riguarda solo interventi e misure riferite a singoli o gruppi di allievi, ma costituisce una dimensione caratterizzante l'intero processo formativo, una logica ed una modalità attraverso cui vengono costruiti tutti i piani e le situazioni di apprendimento.

Il percorso formativo prevede inoltre:

- l'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge n.121 del 25 marzo 1985 e conseguenti;
- l'insegnamento di attività fisiche e motorie finalizzate all'espressione e alla cura di sé e del proprio corpo attraverso l'attività fisica e/o la pratica sportiva. Affianca l'attività didattica costituendo uno "spazio educativo" in cui gli allievi si mettono in gioco in maniera attiva, apprendono competenze personali e sociali legate in particolar modo allo "stare in gruppo" e alla dimensione corporea, sperimentano una relazione educativa con una figura adulta.

FIGURE PROFESSIONALI E FUNZIONI

Docenti

In possesso di requisiti professionali conformi ai Livelli Essenziali delle Prestazioni definiti dalla normativa vigente e preposti al presidio delle seguenti aree di attività:

- progettazione ed erogazione delle azioni formative;
- supporto e orientamento personalizzato agli allievi;

- predisposizione del materiale didattico, degli strumenti e delle attrezzature;
- gestione dei rapporti e dei colloqui con allievi e famiglie;
- accertamento e valutazione degli apprendimenti;
- rapporti con le aziende e tutor aziendali.

Tali attività sono esercitate dai docenti in modo strettamente coordinato, nell'ambito dei team di lavoro costituiti dall'insieme di figure e funzioni attribuite con atto formale di incarico ai diversi gruppi di allievi (classe, di livello, di interesse, ecc.). Le Istituzioni formative e scolastiche, compatibilmente con i propri assetti organizzativi, adottano misure che favoriscono la continuità formativa, anche attraverso la permanenza dei docenti per l'intera durata del percorso.

Coordinamento ("Coordinatore")

Riferito alle seguenti aree di attività:

- supporto e coordinamento delle équipe dei docenti nelle fasi di elaborazione della progettazione formativa e di elaborazione dei Piani Formativi Personalizzati;
- coordinamento organizzativo dei percorsi;
- coordinamento e verifica della compilazione dei Portfoli delle competenze degli allievi e del report annuale di monitoraggio;

Tutoraggio formativo ("Tutor")

Riferito alle seguenti aree di attività:

- supporto a singoli o gruppi di allievi per cui sono previste particolari forme o misure di accompagnamento;
- assistenza agli allievi, verifica del corretto svolgimento, della gestione e valutazione delle attività in contesto lavorativo di cui ai tirocini formativi ed ai percorsi in alternanza scuola-lavoro e di apprendistato, anche ai fini della certificazione delle competenze;
- accompagnamento agli allievi nei processi di riconoscimento dei crediti formativi e di inserimento nel nuovo percorso;

Certificazione delle competenze ("Responsabile della Certificazione delle Competenze" - RCC)

Riferito alle seguenti aree di attività, per i processi relativi alla certificazione intermedia:

- controllo della correttezza e completezza della documentazione;
- organizzazione e presidio delle diverse fasi del processo, della verbalizzazione e dell'attestazione;

Riconoscimento dei crediti formativi ("Responsabile del Riconoscimento dei Crediti" - RRC),

Riferito alle seguenti aree di attività, per i processi relativi al riconoscimento dei crediti in ingresso:

- controllo della correttezza e completezza della documentazione;
- organizzazione, coordinamento e controllo della correttezza delle diverse fasi del processo, relative all'analisi della documentazione, all'eventuale individuazione e validazione delle acquisizioni non formali ed informali e all'attribuzione del valore del credito, della verbalizzazione dell'attestazione;

SERVIZIO DISABILITA'

Riferito alle seguenti aree di attività:

- predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli allievi con DSA;
- tenuta contatti e coordinamento dei rapporti con famiglia, team dei docenti, EELL, figure specialistiche (medici, psicologi, terapisti, assistenti sociali, ecc.), GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) e GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale), strutture e reti di supporto territoriali;
- individuazione e coordinamento degli interventi educativi e formativi, in connessione ai progetti riabilitativi e di socializzazione e altre attività extracurricolari o specifiche, realizzati all'interno e/o all'esterno del monte ore complessivo annuale;
- partecipazione al gruppo di lavoro interno dell'Istituzione.

Standard di valutazione e certificazione.

La valutazione e certificazione delle competenze ed il riconoscimento dei crediti rappresentano una funzione strettamente congiunta a quella di erogazione dell'attività formativa ed hanno carattere pubblico. I relativi servizi sono erogati e garantiti in rapporto a standard di contenuto e procedurali di riferimento, nel rispetto dei livelli minimi nazionali, al fine di garantire la validità, nonché spendibilità ed il riconoscimento delle attestazioni su tutto il territorio nazionale ed a livello europeo.

Il CFP è tenuto sia alla certificazione delle competenze acquisite dagli allievi nell'ambito del percorso, sia alla validazione di quelle acquisite esternamente ad esso, anche in modo informale, ai fini del loro riconoscimento in termini di crediti formativi e dell'inserimento nel percorso stesso.

La valutazione è una fase del processo di certificazione "finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni", sulla base "di specifiche metodologie" e "di riscontri e prove idonei" a comprovarne il possesso (DLgs. n. 13/2013, art. 5, c. 1, lett. a). Essa riguarda di fatto l'attribuzione di "valore" di ciò che è stato accertato, attraverso una sua determinazione quali-quantitativa (punteggio e/o livello) ed in base a diverse scale, parametri e criteri.

CRITERI GENERALI, OGGETTO ED AMBITI DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

La valutazione si articola e riguarda i seguenti livelli:

a) *autovalutazione* degli allievi, anche attraverso l'utilizzo formativo del **Portfolio delle competenze**;
b) *valutazione periodica, annuale e finale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi*, attuata sulla base dell'accertamento e riservata ai docenti;
c) *autovalutazione dell'Istituzione*, riferita al rispetto e raggiungimento degli standard, all'efficacia del servizio, al grado di soddisfazione e di coinvolgimento delle famiglie e del territorio;

I *criteri* e le *modalità generali dell'accertamento e della valutazione* sono stabiliti come specificato di seguito nell'autonomia dalle Istituzione, con riferimento a tutti gli esiti di apprendimento, compresi quelli relativi al comportamento ed all'IRC, e con riguardo agli allievi disabili e con DSA.

Accertamento, valutazione, individuazione e certificazione degli apprendimenti

Oggetto dell'accertamento, della valutazione e della certificazione sono esclusivamente:

- gli OSA;
- le competenze e/o elementi di competenza del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP), quale declinazione aggiuntiva degli standard formativi minimi del Profilo formativo-professionale di riferimento;
- il comportamento.

La valutazione e la certificazione possono concernere anche le competenze o elementi di competenza del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP), laddove previsti nel Piano Formativo Personalizzato quale declinazione aggiuntiva degli standard di apprendimento del percorso e definiti autonomamente dalle Istituzione nei termini di curvatura specifica del Profilo formativo-professionale di riferimento.

STANDARD DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE.

L'accertamento prevede modalità e strumenti coerenti con la natura e con il costrutto unitario dell'oggetto "competenza". Esso deve altresì rispondere a criteri di:

- validità: accertamento delle caratteristiche dell'allievo;
- attendibilità: contenimento degli aspetti soggettivistici del valutatore.

A tale scopo l'équipes di docenti prevedono in sede di progettazione formativa ed utilizzano una gamma differenziata di tipologie di prova (quali ad es.: tema, verifica scritta con domande aperte o a scelta multipla, esercitazione, tesina, relazione, attività di gruppo, role play, simulazione, etc.) e di metodologie di accertamento (quali ad es.: osservazione, griglia di correzione, rubrica, etc.) funzionali alla verifica dell'acquisizione da parte degli allievi sia delle competenze nella loro unitarietà, sia dei loro elementi (conoscenze ed abilità).

Durante le diverse fasi del percorso – non solo in sede conclusiva - una particolare attenzione è riservata alle prove unitarie "in situazione", centrate su prodotti finali di competenze culturali, tecnico professionali e/o concernenti l'intersezione dei due ambiti.

La misurazione dei risultati delle prove è effettuata sulla base di una griglia autonomamente elaborata dall' Istituzione e dalle singole équipes di docenti, in cui trovano evidenza i seguenti elementi minimi:

- oggetto (competenza/e e/o elementi di competenza/e);
- descrizione (attività / compito; strumenti; condizioni / vincoli; tempi e modalità di esecuzione; ecc.);
- ambiti di esercizio;
- indicatori specifici di risultato con relativi "pesi" (di punteggio e/o livello);
- criteri, parametri e scale di misurazione.

Valutazione

- La Formazione Professionale è una formazione che prepara al lavoro, ad una professione; per fare ciò gli obiettivi sono quelli di sviluppare le competenze tecnico-professionali con attenzione alle competenze di base necessarie per qualsiasi dimensione lavorativa si vada ad affrontare; inoltre, l'obiettivo è di concorrere al loro sviluppo personale e sociale, utile per essere in grado di riconoscersi un'identità propria, delle autonomie e delle responsabilità, per definire un progetto personale e professionale.
- I percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) si caratterizzano quindi per l'alternanza di insegnamenti teorici ed attività pratiche oltre alle attività in azienda. Dal secondo anno infatti è previsto un tirocinio fino ad un massimo di 400 ore.
- La competenza è la COMPROVATA CAPACITA' di utilizzare CONOSCENZE, ABILITA' e CAPACITA' PERSONALI, SOCIALI e/o METODOLOGICHE, in situazioni di lavoro o di studio e nello SVILUPPO PROFESSIONALE E PERSONALE (definizione tratta da «Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente 232 aprile 2008).
- Le competenze attinenti al percorso triennale e quelle del quarto anno sono così suddivise:
- COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI: Sono definite dalla Regione Lombardia e rappresentano gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) inerenti il profilo professionale in uscita; fanno parte di

queste competenze quelle relative agli obiettivi di apprendimento sulla qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale.

- COMPETENZE DI BASE: di tipo linguistico (italiano e lingue straniere), matematico, scientifico, tecnologico, storico, geografico, sociale, economico, giuridico, digitale e di cittadinanza.
- Il processo valutativo avrà per oggetto i livelli di apprendimento raggiunti dagli Allievi, ed in particolare la valutazione tende a misurare:
  - le competenze e/o elementi di competenza sia di base che tecnico professionali sviluppate attraverso l'acquisizione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi alla figura professionale di rifermento;
  - il comportamento, attraverso il percorso di maturazione dell'Alunno rispetto alla consapevolezza del proprio ruolo di cittadino e lavoratore;
  - le competenze e/o elementi di competenza acquisite durante il periodo di tirocinio;
- Al fine di sviluppare le competenze e integrare le conoscenze con le abilità, la programmazione didattica viene realizzata anche attraverso le Unità Formative, ovvero progetti, compiti o capolavori ideati da una équipe di docenti con contenuti che vertono su più moduli didattici e che hanno come riferimento una specifica competenza. La valutazione del livello di competenza raggiunto al termine dell'unità formativa è certificata dallo stesso gruppo di docenti.

La valutazione degli apprendimenti si attua attraverso la ponderazione di tutte le risultanze accertative e delle evidenze anche documentali relative al percorso dell'allievo e si conclude con un atto avente carattere attestativo e/o certificativo consistente nella formulazione di un giudizio sintetico e/o attribuzione di un livello/punteggio o nel rilascio di un Attestato o Certificato.

Nelle Istituzioni del sistema di IeFP e sotto la loro diretta responsabilità, in rapporto alle sue diverse tipologie (valutazione in itinere, periodica, finale; relativa a contesti non formali; ecc.) e nel rispetto dei criteri di trasparenza, tracciabilità, oggettività, correttezza metodologica, completezza ed equità, la valutazione è operata in forma personale e collegiale sia dai docenti, sia da esperti e tutor esterni.

La valutazione è realizzata al termine di ogni periodo dell'anno formativo, quella annuale viene operata alla fine delle diverse annualità e quella di terzo e quarto anno è relativa all'ammissione all'esame.

In ogni caso le famiglie vengono informate degli esiti del processo di apprendimento direttamente dalla segreteria didattica, prima della pubblicazione dei risultati. Inoltre ricevono note informative per mezzo di:

- Scheda di valutazione intermedia;
- Scheda di valutazione finale.

STANDARD DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE.

Scala dei valori

La valutazione, espressa in centesimi, tiene conto sia degli standard di ogni disciplina delineati nel Piano Formativo Personalizzato (PFP), sia della convenzione terminologica accettata da tutti i docenti e che si articola secondo i seguenti livelli di valutazione:

Punteggio/Livello	Significato
(minore di 44) Gravemente Insufficiente	Non conosce gli argomenti trattati. Commette gravi errori di comprensione. Non riesce ad applicare nessuna conoscenza.
(45…59) Insufficiente	Conosce gli argomenti in modo lacunoso e superficiale. Decodifica i messaggi solo con l'aiuto dell'insegnante. Applica le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori.
(60…69) Sufficiente	Conosce gli argomenti in modo completo, ma non approfondito. Sa cogliere il messaggio in maniera essenziale. Sa eseguire un compito semplice senza commettere errori gravi.
(70…85) Buono	Conosce gli argomenti in modo completo ed approfondito. Sa eseguire collegamenti. Non commette errori nell'esecuzione dei problemi. Usa il linguaggio in modo specifico.
(86…100) Ottimo	Conosce gli argomenti in modo completo e li approfondisce con senso critico. Applica le sue conoscenze in problemi nuovi senza commettere errori. Espone in maniera brillante.

Valutazione del comportamento

Il comportamento riguarda le dimensioni specificamente educative di “identità” e “convivenza civile” del PECuP di cui all’allegato A) del DLgs. n. 226/2005 comune ai percorsi del secondo ciclo, come autonomamente sviluppato o declinato dall’Agenzia in rapporto agli elementi caratterizzanti il proprio orientamento culturale e indirizzo pedagogico-didattico. Tale declinazione è operata in stretta connessione con gli OSA culturali di base e tecnico professionali di cui allo specifico Profilo formativo-professionale di Qualifica e Diploma.

Tabella di valutazione dei comportamenti:

Punteggio/Livello	Significato
(minore di 44) Gravemente Insufficiente	Danneggiamento intenzionale o furto di oggetti di proprietà dell'Istituto, del personale o di altri allievi dell'Istituto Allontanamento arbitrario e reiterato dalle lezioni Falsificazione di firme su documenti ufficiali (libretti personali, registri di classe ecc.) Comportamenti non adeguati al contesto, lesivi, in maniera non intenzionale, dell'integrità fisica delle persone Provvedimenti disciplinari: Sospensione per un numero di giorni, anche non consecutivi, superiore a gg 5. Provvedimenti disciplinari: annotazioni sul registro di classe per un numero superiore a 5.
(45…59) Insufficiente	Comportamento non adeguato e reiterato, tale da pregiudicare l'attività didattica. Allontanamento arbitrario dalle lezioni non reiterato Mancata osservanza delle norme contenute nel piano di sicurezza Ritardo sistematico alle lezioni (sia all'inizio della prima ora che negli spostamenti tra aule, palestra e laboratori) Provvedimenti disciplinari: annotazioni sul registro di classe per un numero non superiore a 5.
(60…69) Sufficiente	Attenzione discontinua. Comportamenti non frequenti che disturbino lo svolgimento delle lezioni. Ammonizione verbale ed inviti ad un comportamento più corretto Numerose assenze fatte senza gravi motivazioni. Comportamenti scorretti non reiterati verso compagni e insegnanti
(70…85) Buono	Comportamento corretto con i docenti i compagni e le varie componenti scolastiche Usa il linguaggio in modo specifico. Porta e mantiene idonei all'uso gli strumenti didattici e rispetta le attrezzature del Centro
(86…100) Ottimo	Comportamento esemplare con i docenti i compagni e le varie componenti scolastiche Partecipa attivamente e in modo adeguato alle lezioni, alla vita e alle attività della classe sia a livello individuale che a livello di gruppo Numero limitato di assenze Rispetta le regole organizzative e di comportamento previste

La valutazione del comportamento concorre all'ammissione alla nuova annualità ed all'attribuzione del credito formativo per l'esame conclusivo di percorso. La determinazione dei punteggi/livelli del comportamento, nonché il loro peso in rapporto al raggiungimento degli OSA e delle altre dimensioni culturali e professionali del PECuP ai fini dell'ammissione a nuova annualità e dell'ammissione all'esame sono stabiliti dall'Agenzia come di seguito specificato.

A) L'ammissione all'anno successivo per le classi prime e seconde avviene se:

1. La media della valutazione delle competenze (compresi eventuali crediti*) è uguale o superiore a 60/100. In caso di valutazione compresa tra il 55 e il 59 l'ammissione all'annualità successiva sarà discussa e votata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale.
2. La valutazione del comportamento è uguale o superiore a 60/100

3. La presenza è uguale o superiore al 75% del monte ore annuale, salvo deroghe come previsto dalle indicazioni regionali**

*Calcolo Crediti:

A. IRC (max 1 credito con range di valutazione della materia, ovvero 0-59: 0 crediti - 60-80: 0,5 crediti - 81-100: 1 credito)
B. Ed. motoria (max 1 credito con range di valutazione della materia ovvero 0-59: 0 crediti - 60-80: 0,5 crediti - 81-100: 1 credito)
C. Partecipazione eventi, attestazioni esterne (eventi sportivi), fino ad un max di 3 punti

B) L'ammissione all'esame di qualifica o diploma professionale avviene se:

1. La media della valutazione delle competenze (compresi eventuali crediti*) è uguale o superiore a 60/100

2. Tutte le competenze devono essere raggiunte almeno al livello base

3. La valutazione del comportamento è uguale o superiore a 60/100

4. La presenza è uguale o superiore al 75% del monte ore annuale**

*Calcolo Crediti:

A. IRC (max 1 credito con range di valutazione della materia, ovvero 0-59: 0 crediti - 60-80: 0,5 crediti - 81-100: 1 credito)
B. Ed. motoria (max 1 credito con range di valutazione della materia, ovvero 0-59: 0 crediti - 60-80: 0,5 crediti - 81-100: 1 credito)
C. Partecipazione eventi, attestazioni esterne (eventi sportivi), fino ad un max di 3 punti

CALCOLO VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME:

Al punteggio finale dato dal punto B.1, trasformato in 30esimi, vengono aggiunti crediti riconosciuti secondo un range relativo ai livelli di comportamento (da 70 a 80: 1 punto, da 81 a 90: 2 punti, da 91 a 100: 3 punti)

**deroghe delle ore di frequenza

L'emergenza sanitaria rientra tra le specifiche casistiche di gravi e motivate situazioni che permettono la deroga al 75% delle ore di frequenza, oltre a malattia, infortunio, gravi situazioni famigliari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, altri gravi e documentati motivi.

Portfolio e strumenti di registrazione e pubblicizzazione

Il Portfolio delle competenze è lo strumento che riunifica in modo sintetico tutte le informazioni relative ai dati personali, all'iter formativo, alle acquisizioni certificate, nonché al percorso di orientamento dell'allievo.

Il Portfolio è personale dello studente e risponde alle diverse finalità:

a) identificativa;
b) certificativa degli apprendimenti, in termini di competenze;
c) formativa, autovalutativa, orientativa e di documentazione del percorso e della fisionomia dell'allievo.

La compilazione e l'utilizzo del Portfolio è parte integrante dell'attività formativa ed è effettuata dall'équipe dei docenti, nelle modalità da essa stabilite, sotto la responsabilità del coordinatore. Ogni Istituzione dovrà pertanto garantirne la realizzazione e la gestione in rapporto a ciascun allievo, nel rispetto delle norme di cui al D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il Portfolio si costituisce quale strumento valido anche ai fini della compilazione del Libretto Formativo del cittadino.

Valutazione dello Stage

Al fine di garantire una valutazione ponderata del livello raggiunto dall'allievo durante lo stage in azienda, verranno utilizzata una griglia di valutazione differenziata a cura del tutor aziendale e del tutor scolastico. La valutazione andrà poi a definire il giudizio finale dello stage.

Griglia di valutazione stage			
Competenza NON RAGGIUNTA	**Competenza RAGGIUNTA**		
Punteggio (30 – 59)	**Punteggio Livello BASE (60 – 69)**	**Punteggio Livello MEDIO (70 – 84)**	**Punteggio Livello AVANZATO (85 – 100)**
Non realizza il compito, lo realizza in minima parte o in modo incompleto. Garantisce solo parzialmente gli standard di qualità previsti.	Realizza il compito in modo completo garantendo la maggior parte degli gli standard di qualità previsti.	Realizza il compito in modo completo e preciso garantendo tutti gli standard di qualità previsti.	Realizza il compito in modo completo, preciso e in autonomia, adottando anche soluzioni personali. Garantisce appieno tutti gli standard di qualità previsti.

CREDITI FORMATIVI

Criteri per la formazione di graduatorie degli iscritti alle classi prime dei percorsi in DDIF in caso di esubero di domande

Per la formazione delle classi prime delle sedi formative di AFOL Monza Brianza, seguendo le indicazioni date dal Decreto n° 7214 del 28/07/2014 relativo a "Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013", verrà stilata una graduatoria con l'assegnazione dei seguenti punteggi:

- Colloquio conoscitivo strutturato di orientamento (massimo 40 punti)
- Test attitudinale Access (massimo 25 punti)
- Dati anagrafici (massimo 10 punti)
- Punteggio in base alla residenza (massimo 5 punti)
- Partecipazione ad attività di orientamento realizzate direttamente dai CFP di AFOL Monza Brianza o con la loro collaborazione (Saloni dell'orientamento, Open Day, stage orientativo, laboratori orientativi, etc) (massimo 20 punti)

Criteri di selezione dei destinatari delle doti IeFP a.f. 2023/2024 nei percorsi di Qualifica (triennio) e Diploma professionale (IV anno)

AFOL MB, al fine di garantire un'assegnazione trasparente delle doti agli alunni nei tre Centri di Formazione Professionale, come indicato dal D.d.s. del 07/10/2021 n.13378 in attuazione del D.G.R. 4397/2021, ha stabilito i criteri di selezione delle Doti per l'a.f. 2023/2024 nel caso in cui le risorse pubbliche a disposizione per il riconoscimento delle stesse non siano sufficienti a coprire il numero totale degli alunni.

I criteri di selezione individuati e di seguito riportati si riferiscono al periodo di osservazione compreso dal 11 settembre al 15 novembre 2023 per tutte le annualità.

1. Valutazione della motivazione definita sulla base della percentuale di ore di frequenza: massimo 100 punti, proporzionati rispetto alla percentuale di ore di presenza. Le ore di assenza per gravi e documentati motivi non saranno conteggiate.

2. Valutazione del profilo personale: massimo 100 punti, proporzionati rispetto alla valutazione del comportamento, così come definito nel POF.

3. Valutazione dell'attitudine (esclusivamente per gli allievi già iscritti e frequentanti nell'a.f. 2022/23) rispetto al percorso scelto e degli stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva: massimo 100 punti, proporzionati in base alla valutazione delle attività di laboratorio tecnico-professionale al termine dell'a.f. 2022/2023

Il punteggio dato dalla somma dei tre indicatori darà origine al punteggio che determinerà la graduatoria di assegnazione delle Doti per ciascun corso.

Gli allievi in condizione di disabilità certificata dall'ente competente, a seguito degli appositi accertamenti, sono da considerarsi assegnatari di Dote nel limite di n. 5 allievi per classe.

Gli allievi in condizione di disabilità certificata dall'ente competente, a seguito degli appositi accertamenti, sono da considerarsi assegnatari di Dote nel limite di n. 5 allievi per classe.

Elementi minimi del credito

In rapporto alle previsioni ECVET e nel rispetto di quando stabilito in sede nazionale per la loro corrispondenza e trasferibilità all'interno del sistema educativo di secondo ciclo, costituiscono requisiti minimi dei crediti formativi:

- la coerenza ed equivalenza del contenuto di apprendimento con lo standard (OSA; competenze QRSP);
- il livello effettivamente raggiunto dell'apprendimento;
- la determinazione temporale dell'apprendimento acquisito;
- la specificazione delle modalità di acquisizione (UF; insegnamenti, ambiti e modalità di apprendimento) utili alla determinazione delle equivalenze formative.

La partecipazione ad attività organizzate da enti esterni garantisce il riconoscimento di eventuali crediti formativi extrascolastici (DGR 13/02/08 n 8/6563).

I criteri di assegnazione dei crediti sono esposti nella seguente tabella:

Tipologia di Corso	Durata in ore	Punteggio in c. f.
Patente Europea Del Computer ECDL	-	1
Pronto Soccorso	-	0,50
Sport Agonistico	-	1
Corsi vari	da 25 a 50	0,25
"	da 50 a 75	0,50
"	da 75 a 100	0,75
"	da 100 a 150 in su	1
Laboratori interni	-	0,25 - 1
Attività di volontariato		1
Tirocinio estivo		1

Crediti formativi in ingresso

Per le operazioni relative al riconoscimento dei crediti formativi il CFP garantisce le seguenti funzioni e figure professionali minime della Commissione:

– Responsabile del Riconoscimento dei Crediti (RRC);

– almeno due docenti formatori.

L'attribuzione di valore al credito concerne gli aspetti:

- qualitativi, ovvero di validazione delle acquisizioni del soggetto tramite verifica della congruenza rispetto allo standard di riferimento;

- quantitativi, ovvero di determinazione dell'annualità di inserimento nel nuovo percorso, con corrispettiva riduzione di frazioni orarie / UF / segmenti dello stesso o adozione di misure integrative e di supporto.

Relativamente alle acquisizioni non formali ed informali documentate con autodichiarazione o comunque non formalmente certificate da altre Istituzioni del sistema educativo regionale e nazionale o da Enti titolati del sistema nazionale di certificazione, si procede alla loro preliminare individuazione e validazione, in rapporto agli OSA dello standard regionale.

Il CFP “G. Marconi”

La riqualificazione dell’edificio di via De Amicis, 16 a Concorezzo, frutto della convenzione in comodato d’uso con il Comune, ha visto il suo completamento nel corso del 2012. Ma i lavori di ristrutturazione rappresentano la prima operazione indispensabile nella fase di startup delle attività di integrazione dei servizi di formazione, orientamento e lavoro nell’area Brianza Est della Provincia. Il 2013 ha richiesto il completamento della fase di startup attraverso interventi sia sulla struttura operativa del Centro, sia sul complesso delle relazioni con gli stakeholder territoriali per la realizzazione di nuovi progetti.

Sono stati sviluppati: la composizione logistica e organizzativa della sede; le relazioni con i soggetti territoriali quali aziende, associazioni, istituzioni. In quest’ambito trovano attuazione accordi avviati in via preliminare con enti che assumono un ruolo fondamentale nella costruzione di percorsi formativi di formazione continua, permanente, abilitante e di alta formazione, soprattutto nei settori che si distinguono per essere vocazione produttiva di questa parte di territorio.

Con l’intento di avere una pluralità di percorsi, in modo da poter raccogliere le diverse istanze dell'utenza e offrire contestualmente agli studenti l'opportunità di elevare, anche con una scelta successiva, i propri livelli di formazione, sono stati avviati 2 indirizzi nel corso dell’anno formativo 2013/14 e 2014/2015:

- Operatore elettrico-impianti solari e fotovoltaici
- Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero

Il primo, in linea con il processo di completamento della fase di start up del Centro di Formazione Professionale “G. Marconi”, è scelta conseguente allo sviluppo previsto nel settore della Green Economy, nel tentativo, per quanto incerto nella situazione attuale di crisi economica, di anticipare gli sviluppi del mercato del lavoro. Gli altri si inseriscono all’interno del repertorio di nuove competenze richieste dal mercato, anche in vista di Expo 2015.

L’inizio delle attività didattiche in DDIF per l’anno scolastico 2013/2014 al CFP “G. Marconi” di Concorezzo ha segnato di fatto l’avvio di un processo identitario della sede a livello territoriale nella Brianza Est. La continuità del processo formativo, la presenza quotidiana degli studenti e delle loro famiglie, associato alle iniziative formative per la formazione continua e permanente e i servizi al lavoro, disegnano un posizionamento territoriale fattuale e non più relegato a semplici dichiarazioni di intenti e di obiettivi. I rapporti di relazione con le realtà territoriali (scuole, aziende, associazioni, istituzioni, famiglie) si basano ora su presupposti di concretezza progettuale che impegnano le parti sulle cose da fare.

MISSION

La finalità principale del CFP è quella di “*promuovere la formazione professionale armonizzandola con la crescita culturale, civile, sociale dei giovani*” per consentire, in modo consapevole, il loro ingresso nella società e/o il loro inserimento nel mondo del lavoro con un adeguato bagaglio di competenze specifiche spendibili nei vari campi professionali. Tutto questo implica una didattica non solo mirata alla profondità dei contenuti, ma anche ad introdurre nei giovani criteri e attitudini che permettano loro di capire e fronteggiare il cambiamento e l'evoluzione che la società propone in modo sempre più veloce giorno dopo giorno. Ci si propone quindi di preparare i giovani ad affrontare una società che porta ad un processo continuo di “educazione ed autoeducazione lungo tutto l’arco della vita”.

I Docenti del CFP ricercano approcci didattici sempre nuovi, più diretti e personalizzati che riescano a portare con gradualità a livelli sufficienti anche alunni con trascorsi scolastici sofferti.

Il CFP si propone come centro di formazione e produzione/diffusione di cultura professionale sul territorio attraverso il potenziamento dell’efficacia dei percorsi formativi nella didattica curriculare e con l’ampliamento del servizio volto a offrire varie opportunità di valenza culturale, professionale e socializzante rivolte a tutti gli utenti interessati, con l’attenzione rivolta a:

- lotta alla dispersione
- formazione integrata
- successo formativo
- rientro formativo

Il CFP intende offrire servizi che operino per:

- Ampliare gli orizzonti culturali e favorire gli scambi di esperienze
- Favorire la conoscenza del sé e l’autovalutazione
- Fornire strumenti e strategie per un efficace orientamento nelle scelte
- Favorire l’acquisizione di competenze utili a migliorare la vita sociale e professionale
- Favorire l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro
- Sviluppare la coscienza di una identità culturale del territorio
- Offrire occasioni di reinserimento formativo o di approfondimento per gli adulti.

INFORMAZIONI UTILI

Orario di segreteria

La segreteria del C. F. P. di Concorezzo è aperta nelle seguenti fasce orarie:

Lunedì-Giovedì: 09.00-13.00/15.00-16.00
Venerdì: 09.00-14.00

Contatti

CFP "Guglielmo Marconi "

Via E. De Amicis,16 – Concorezzo

tel. 039.5979698 - fax 039.9719351

CFP.MARCONI@AFOLMB.IT

Orari delle lezioni

L'orario settimanale delle lezioni si sviluppa in sei ore al giorno, per cinque giorni escluso il sabato, dalle **8.00 alle 14.00** per le classi prime; in cinque ore al giorno, per cinque giorni escluso il sabato, dalle **8.00/9.00 alle 13.00/14.00** per le classi seconde, terze e quarte.

Eventuali rientri in giorni e orari diversi verranno comunicati in base alle esigenze dell’attività didattica.

Laboratori e Aule

La struttura Operativa dispone di:

- 6 Aule per le lezioni teoriche
- 1 Laboratorio di Informatica
- 1 Laboratori Elettrico - Elettronico
- 1 Aula Magna Multimediale
- 1 Giardino esterno

Certificazione di Qualità

Il CFP “G. Marconi” è sede accreditata SF3 dalla Regione Lombardia e il suo Sistema Qualità è certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001, certificato da EQAICC

I progetti, le attività e i servizi

ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICOLARI

La progettazione formativa si concretizza nel Piano Formativo Personalizzato (PFP), alla cui stesura concorre l'intera équipe dei docenti formatori. Il PFP ha carattere unitario, ossia non si configura come la risultante di piani formativi distinti per insegnamento compilati dai singoli docenti formatori, ed è definito in rapporto da un lato agli standard di riferimento (PECuP; OSA), dall'altro ad uno specifico target e gruppo di allievi.

Il PFP è comprensivo dei seguenti elementi:

- articolazione degli interventi formativi e delle attività curricolari ed extracurriculari in Unità Formative (UF) previste per l'intero gruppo e/o sottogruppi / singoli allievi;
- eventuali attività o insegnamenti aggiuntivi/elettivi;
- risorse impiegate (docenti formatori; esperti; funzioni dedicate) e relativi compiti e responsabilità;
- tempi (distribuzione delle ore di formazione tra i diversi ambiti di insegnamento e in rapporto alle strategie e ai contesti di apprendimento personalizzato e di sviluppo delle UF);
- metodologie, strategie e contesti di insegnamento-apprendimento (formazione d'aula o in contesto/assetto lavorativo, laboratorio, ecc.);
- modalità, criteri, indicatori, pesi specifici di accertamento e valutazione;
- supporti e strumenti specifici impiegati.

Nel presente documento, quindi, non è indicata la progettazione didattica di dettaglio oggetto dei PFP, ma sono riportate in sintesi le descrizioni dei profili per gli indirizzi professionali approvati per l'anno formativo corrente.

OPERATORE ELETTRICO – installazione / manutenzione di impianti civili

L'operatore elettrico interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente, a seconda degli indirizzi scelti, di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici, negli ambienti produttivi artigianali ed industriali e per l'automazione industriale, nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

QUADRIENNALE

Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero

Il Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di animazione turistico-sportiva attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato.

Possiede competenze funzionali alla progettazione e organizzazione di servizi di animazione, svago, divertimento e di accompagnamento nella fruizione di attività ludico-sportive.

Il Tecnico turistico-sportivo, è in grado di:

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
- Elaborare programmi di azione di carattere ludico e/o sportivo, sulla base del contesto di riferimento e dei bisogni dei potenziali destinatari.
- Predisporre e adattare l'organizzazione dei servizi in funzione del contesto e dell'utenza
- Accompagnare, affiancare e/o assistere il fruitore delle attività e dei servizi durante lo svolgimento degli stessi
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
-

SBOCCHI LAVORATIVI: Trova impiego come animatore turistico e nell'ambito delle attività sportive di intrattenimento e di divertimento. Presta servizio nelle palestre, nei centri per il benessere fisico e come aiuto-istruttore di discipline sportive

STAGE

Lo stage è finalizzato alla realizzazione dell'alternanza intesa come sviluppo pedagogico e continuo scambio tra contesti e modalità di apprendimento, per incrementare l'efficacia delle azioni formative. È da vedersi come integrazione / ricomposizione tra l'apprendimento che si realizza in aula e laboratorio "off the job" e l'apprendimento che si realizza in azienda "on the job" ("sperimentazione attraverso la pratica").

Lo stage in quest'ottica non è un'area disciplinare tra le altre, bensì un'esperienza (modalità formativa) complessa e integrata, in più sensi:

- valenza educativa, perché consente ai giovani allievi di fare un'esperienza di crescita personale, in confronto con adulti che ricoprono un ruolo differente da quello dei genitori e degli educatori;
- valenza orientativa, perché consente agli allievi la conoscenza del mondo del lavoro, della professione e della realtà aziendale e poter di conseguenza compiere scelte formative e professionali con maggior consapevolezza;
- valenza formativa, perché consente agli allievi di provare ad applicare quanto appreso presso il CFP e integrarlo con nuove scoperte;
- valenza professionalizzante, poiché in alcuni casi permette agli allievi di completare/integrare il percorso formativo con competenze specialistiche;
- valenza di accompagnamento/transizione al lavoro, perché può offrire una chance di futuro inserimento professionale e lavorativo.

In ogni stage sono presenti più valenze (quella educativa sempre) e nella realizzazione, alcune di esse risultano più o meno accentuate a seconda dell'annualità di svolgimento.

Ad esempio, nel secondo anno la valenza è puramente orientativa e formativa, mentre nel terzo anno è prettamente professionalizzante e vista nell'ottica dell'accompagnamento al lavoro.

Lo stage è un'esperienza che sollecita e incrementa l'apprendimento integrato di conoscenze, abilità e comportamenti che interagiscono nella realizzazione di compiti/attività reali, secondo una visione "olistica" dell'apprendimento e coerente con l'approccio metodologico della "pedagogia del compito". Un'esperienza che mette in gioco più dimensioni personali (cognitive, emozionali, affettive, relazionali, motorie) e risulta quindi molto efficace in termini di apprendimento.

Sinteticamente si può affermare che lo stage offre agli allievi la possibilità di:

- sperimentarsi in contesti diversi;
- confrontarsi con figure, stili e modalità di insegnamento/apprendimento diverse;
- attivare risorse personali diverse.

Lo stage si colloca dunque come dispositivo di apprendimento attraverso l'esperienza, che è una delle modalità in cui si declina l'apprendere attraverso il fare, in cui risulta fondamentale l'integrazione tra l'apprendimento presso il CFP e l'apprendimento in azienda, consentendo al soggetto di dare un senso alle differenti esperienze all'interno di un progetto personale e di imparare a ricondurre l'esperienza particolare (in termini di conoscenze e abilità apprese) a modelli generali riattivabili in altre occasioni. In altre parole, dimostrare che ha appreso non soltanto a "fare" ma a "fare con quello che sa", secondo una definizione di competenza coerente con questa impostazione.

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Durante il normale corso delle lezioni, alcune ore vengono dedicate al recupero, allo studio o all'approfondimento di alcune materie. Queste materie vengono concordate durante il corso dell'anno in base alle esigenze espresse dalla classe.

Per le classi prime, si organizza un progetto di personalizzazione che consiste nell'effettuare un'attività di recupero delle materie che presentano maggiori difficoltà. La personalizzazione assume una declinazione più precisa e significativa, come criterio metodologico e progettuale, proprio in occasione di percorsi diretti a stimolare la partecipazione di gruppi di allievi. Per gli alunni che nel corso degli anni scolastici vengono inseriti per trasferimento da altri istituti, i docenti delle materie tecniche organizzano ore di recupero per sopperire alle eventuali mancanze dei ragazzi così che raggiungano velocemente lo stesso livello di preparazione dei loro compagni.

ORIENTAMENTO

Le azioni si configurano come un insieme di attività volte ad assistere le persone a formulare decisioni (sul piano educativo, professionale e personale) e ad attuarle, in un processo di accompagnamento lungo un percorso strutturato in diversi momenti.

I CFP di AFOL MB, compatibilmente con le limitazioni ancora presenti per il perdurare della situazione di emergenza, sviluppano e intraprendono attività di orientamento rivolte alle scuole, agli studenti e alle

famiglie del territorio anche attraverso l'appoggio delle Istituzioni e degli Enti Locali, al fine di favorire un'adeguata informazione sulla propria offerta formativa.
A tale scopo, è stato prodotto un "kit" di presentazione e promozione dell'offerta formativa dei diversi CFP, da inviare a tutti agli Istituti Scolastici del territorio attraverso la mailing list dei rispettivi referenti dell'orientamento e pubblicato sul sito di AFOL MB, che include:

- Informativa sulle iniziative di orientamento promosse in favore degli allievi in uscita dalla Scuola secondaria di I grado o che intendono cambiare il percorso di formazione di II grado già intrapreso;
- Tour virtuale delle sedi: attraverso la tecnologia di visita panoramica, viene proposto un percorso guidato all'interno di ciascun CFP, associando la presentazione dell'offerta formativa ad una passeggiata virtuale all'interno dei laboratori e nelle aule didattiche;
- Materiale informativo dei vari percorsi professionali: vengono messe a disposizione le schede dei diversi corsi, contenenti tutte le informazioni principali ad essi relative (descrizione della figura ed aspetti organizzativi del corso, incluse le aree formative e l'articolazione del monte ore);

Attraverso il modulo compilabile on line, le famiglie possono prenotare ulteriori servizi di orientamento quali:

- Visita al CFP in giornate dedicate all'apertura al pubblico (Open Day): nei mesi di novembre e dicembre vengono organizzate da ciascun CFP delle giornate di apertura per gli studenti e le famiglie, durante le quali vengono illustrati i corsi attivati, le caratteristiche e le attività aggiuntive che arricchiscono l'offerta formativa, prevedendo visite ai laboratori e alle aule. I visitatori vengono accolti da personale incaricato ed accompagnati nei laboratori, dove hanno la possibilità di incontrare i docenti preposti ad ogni settore per porre quesiti o chiedere delucidazioni, a supporto di una scelta più attenta e consapevole;
- Open lab: brevi prove laboratoriali previste per gli allievi in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, durante i quali gli stessi possono incontrare il personale docente di settore e i tutor dei singoli CFP, in modo da poter rivolgere loro eventuali quesiti sui percorsi formativi di interesse, sempre al fine di effettuare una scelta più consapevole;

Oltre alle iniziative citate, AFOL Monza Brianza garantisce la propria partecipazione ad iniziative quali:

- Saloni dell'Orientamento sul territorio: si tratta di eventi rivolti ai ragazzi in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, che coinvolgono i CFP e le scuole superiori del distretto per presentare le singole offerte formative;
- Interventi di informazione orientativa rivolti alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado: normalmente gli interventi si articolano in incontri della durata di un'ora, che si svolgono tendenzialmente nei mesi di ottobre, novembre e dicembre e vengono rivolti a una o più classi al fine di illustrare agli studenti il Piano dell'Offerta Formativa, l'organizzazione delle giornate scolastiche e le possibilità di sbocco nel mercato del lavoro o di proseguimento negli studi.

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Legalità e anticorruzione.

Nella convinzione che il momento educativo sia fondamentale per la diffusione dei valori della legalità e della trasparenza, il CFP Marconi si propone di inserire nella propria programmazione formativa incontri e attività atti a coinvolgere i giovani studenti nella prevenzione della corruzione e nella costruzione e

rafforzamento della cultura della legalità. Lo scopo è quello di rendere consapevoli gli studenti sotto il profilo giuridico dei loro diritti e doveri, per formare futuri cittadini dotati di senso civico avvicinandoli progressivamente al mondo della giustizia e della legalità.

Giornate di commemorazione e attività didattiche correlate

Il CFP Marconi si propone di attivare proposte didattiche volte a rendere partecipi gli allievi rispetto a episodi significativi della storia del nostro Paese e di sensibilizzarli verso tematiche sociali fondamentali.

In particolare, appare opportuno favorire momenti di riflessione in occasione delle seguenti giornate:

- 25 Novembre: Giornata per l'eliminazione della violenza contro la donna
- 18 Dicembre: giornata per l'Immigrazione
- 27 Gennaio: Giornata della Memoria
- 12 Febbraio: Safe Internet Day
- 16 Febbraio: Protocollo di Kyoto
- 22 Aprile: Earth day: giornata della Terra
- 25 Aprile: Festa della Liberazione

Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

A seguito dell'introduzione della Legge 71/2017 il CFP Marconi ha adottato e sostiene una politica scolastica volta alla prevenzione e riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione, promuovendo iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte a famiglie, studenti e personale della sede formativa. Il referente per il cyberbullismo ha il compito di coordinare tali iniziative, anche avvalendosi della collaborazione dei servizi presenti sul territorio, e di pianificare attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza di valori di convivenza civile e all'educazione all'uso consapevole della rete internet. Inoltre, sono stati integrati i regolamenti e il patto educativo di corresponsabilità con specifichi riferimenti a condotte di bullismo e cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

Corso di Nuoto e Corso per Bagnino di salvataggio

Come per gli anni passati, è intenzione del CFP Marconi organizzare, per le classi prime, seconde e terze del percorso di Animazione Turistico-Sportiva il corso di nuoto propedeutico al Corso di Salvamento, mentre per le classi avanzate, il corso per "Bagnino di salvataggio" presso la piscina comunale di Concorezzo in collaborazione con la "FIN"; il corso è valido per l'ottenimento del brevetto per piscina valevole in tutti i Paesi dell'Unione europea e per l'ottenimento dell'attestato BLS (Basic Life Support).

Progetto "GIOVANI RISORSE" – a cura dell'associazione Antes ODV

La proposta progettuale nasce dal bisogno raccolto all'interno il CFP Marconi durante l'A.S. 2022-23. Nell'ultimo anno, infatti, sono aumentati i momenti nei quali vari adulti di riferimento (genitori, docenti, operatori del sociale) si sono trovati a chiedersi cosa potessero fare per aiutare i ragazzi che manifestano difficoltà di vario genere (ad esempio fragilità emotiva, demotivazione, rischio di dispersione scolastica). Questi interrogativi hanno dato vita ad importanti alleanze sul territorio nate dalla necessità di fare rete. Uno dei contesti in cui si manifestano più spesso le diverse difficoltà dei giovani è proprio la scuola, luogo nel quale i ragazzi passano gran parte delle loro giornate.

Gli studenti esprimono il loro malessere attraverso interazioni disfunzionali con i compagni di classe e atteggiamenti provocatori e oppositivi nei confronti degli adulti. Molti ragazzi incontrati hanno espresso significative fragilità nelle competenze sociali e relazionali, che portano a conflitti tra pari e verso i docenti. A fronte di queste difficoltà, i ragazzi chiedono a gran voce la presenza di adulti di riferimento in ascolto e in grado di portare contenimento e stabilità. In quest'ottica, Il progetto intende rispondere alla richiesta di aiuto provenienti da più voci (i ragazzi, le famiglie e i professori), promuovendo le risorse individuali ma anche quelle sociali presenti sul territorio e aprendo il dialogo tra i beneficiari coinvolti, nell'intento di riaccendere la speranza per il futuro.

Il progetto prevede le seguenti attività:

- Analisi del bisogno e del contesto: osservazione in classe da parte di uno psicologo al fine di individuare le fatiche ma anche le risorse degli studenti e dei docenti.
- Intervento con i docenti: incontri con il corpo docente di ogni classe con lo scopo di condividere quanto si è osservato in classe, accogliere le difficoltà portate dai professori, trovare strategie funzionali per superare le difficoltà e promuovere le competenze di ruolo.
- Intervento con gli studenti: incontri con ogni classe dedicati al rapporto con i compagni di classe, al rapporto con i docenti ed al rapporto con i genitori.
- Incontro con genitori: incontro serale con i genitori (divisi per classe) per condividere i bisogni portati dai figli, promuovere lo scambio intergenerazionale e promuovere il ruolo degli adulti di riferimento nel sostenere la crescita dei ragazzi e delle ragazze.
- Osservazione: effettuata in ogni classe per raccogliere gli effetti degli interventi svolti.
- Valutazione degli interventi: raccolta del rimando degli studenti, dei docenti e delle famiglie al termine delle fasi precedenti, attraverso un questionario anonimo.
- Restituzione ai docenti: incontro con il corpo docente di ogni classe per restituire il percorso fatto e individuare interventi specifici per situazioni di disagio o difficoltà non risolte.

Gli obiettivi attesi da questo progetto sono così sintetizzabili:

- promuovere competenze personali e relazionali
- promuovere il dialogo tra minori e adulti e tra scuola e famiglia
- rafforzare ruolo educativo degli adulti di riferimento
- fornire strumenti per gestire le difficoltà intercettate
- prevenire il disagio giovanile
- intervenire nelle situazioni di disagio
- rafforzare la rete di sostegno territoriale
- creare un modello di best practice da replicare in futuro all'interno della scuola ma anche in altri contesti.

Progetto "Train … to be cool" - Polizia ferroviaria in collaborazione con il Miur

Il CFP Marconi ha aderito alla proposta progettuale "Train … to be cool", ideato e realizzato a cura dalla Polizia ferroviaria in collaborazione con il Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), con lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza ferroviaria agli studenti delle scuole medie e superiori.

L'obiettivo del Progetto è quello di stimolare i ragazzi ad "allenarsi", "formarsi" per essere "forti", "in gamba"…. appunto "Train… to be cool". L'iniziativa prevede un incontro presso la scuola, tra studenti e operatori specializzati della Polizia ferroviaria, durante il quale vengono discussi fatti di cronaca avvenuti in tutto il territorio nazionale e che hanno visto coinvolti giovani rimasti vittime di incidenti derivanti dall'adozione di comportamenti «a rischio» o di gesti irresponsabili ed imprudenti.
Le tematiche affrontate non sono trattate dal punto di vista sanzionatorio, ma con la finalità di trasmettere consapevolezza ai ragazzi delle conseguenze che le azioni descritte hanno sulla propria ed altrui incolumità.

ATTIVITÀ DIDATTICHE FUORI SEDE

Richiamando l'art. 9 del REGOLAMENTO delle sedi formative di AFOL Monza Brianza, le attività didattiche possono essere programmate anche in luoghi diversi dal CFP. Tali attività vengono realizzate sulla base di progetti articolati e coerenti con il piano dell'offerta formativa. Possono essere curricolari, eventuali assenze dovranno essere quindi giustificate, oppure extracurricolari che attribuiscono crediti formativi agli studenti. Esse consistono generalmente in:

- visite guidate: sono finalizzate alle acquisizioni di esperienze tecnico-scientifiche attraverso visite in aziende, unità di produzione o mostre nelle quali gli studenti possano entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti ai rispettivi indirizzi professionali;
- attività cantieristiche: rappresenta il confronto col mondo produttivo e del sociale ritenuta un'esperienza molto importante per la formazione degli allievi. Si tratta di sviluppo progettuale ed esecutivo di azioni finalizzate alla realizzazione di opere e manufatti commissionati da enti, associazioni, aziende presso sedi esterne al CFP.

Proposte ed approvate dal Consiglio di Classe, programmate, per quanto possibile, entro la fine di dicembre e autorizzate dal Responsabile di Unità Organizzativa, esse si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative del Centro. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che tali iniziative devono prefiggersi è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. I docenti cureranno quindi la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare dell'evento nelle classi interessate, forniscano le appropriate informazioni in itinere, e stimolino al rientro la rielaborazione delle esperienze.

A seguito della proposta del Consiglio di Classe e dell'approvazione del Responsabile del CFP, il docente accompagnatore presenterà per ogni gruppo classe:

- l'apposito modello contenente il progetto e l'indicazione della/e classe/i interessata, programma dettagliato, mezzo utilizzato, costo dell'iniziativa;
- dichiarazione di consenso genitori
- assunzione obbligo di vigilanza.

Per l'anno formativo 2023-24 sono state previste le seguenti attività:

Fattoria Didattica ASINOTECA

Per le classi prime dei due percorsi, Operatore elettrico e Tecnico dell'Animazione Turistico-Sportiva, viene proposta un'uscita didattica presso la Fattoria didattica "ASINOteca" di Bellusco, che prevede le seguenti attività:

- LABORATORIO olimpiadi contadine: i ragazzi saranno impegnati in un singolare percorso di abilità, velocità e creatività, con 'utilizzo di materiali "agricoli" quali ballette di fieno, cariole, balloni di fieno, uova e non solo. Al termine delle Olimpiadi ogni partecipante riceverà una singolare medaglia agricola.
- LABORATORIO di " mani in pasta" con la realizzazione di deliziose ricette per i nostri asinelli a scelta tra i biscotti, focacciella panzerotti, che verranno cucinati, cotti e offerti agli asinelli dai nostri novelli cuochi.

Ciò nell'ottica di accrescere le competenze personali, previste dal percorso di studi e di consolidare il gruppo classe.

VILLAGGIO INDUSTRIALE CRESPI D'ADDA E CENTRALE IDROELETTRICA TACCANI

Per le classi prime e seconde dei due percorsi, Operatore elettrico e Tecnico dell'Animazione Turistico-Sportiva, viene proposta un'uscita didattica che prevede sia la visita al villaggio industriale di Crespi d'Adda (patrimonio dell'UNESCO), accompagnati dalle guide della Pro Loco di Trezzo sull'Adda, che successivamente la visita della centrale idroelettrica Taccani di Trezzo sull'Adda (della durata di circa 45 minuti).

MUSEO DI STORIA NATURALE E PLANETARIO - MILANO

Per le classi prime dei due percorsi, Operatore elettrico e Tecnico dell'Animazione Turistico-Sportiva, viene proposta un'uscita didattica presso il Museo di Storia Naturale è il più antico museo civico milanese ed è oggi il centro delle attività del Giardino delle Scienze, che comprende due grandi laboratori didattici - Paleolab e Biolab - e il Civico Planetario Ulrico Hoepli. Il percorso è arricchito da visite scientifiche specifiche, su temi quali i fossili ed i dinosauri, la natura, l'evoluzione dell'uomo, il nostro pianeta ed il sistema solare, fino agli ecosistemi. Sarà possibile partecipare anche a laboratori scientifici - a cura di guide specializzate in comunicazione scientifica ed educazione - dove gli studenti verranno coinvolti in prima persona, anche con l'obiettivo di rendere i ragazzi più consapevoli e sensibili verso le tematiche di educazione ambientale (Agenda 2030 - Sustainable Development Goals).

MUSEO E STADIO S.SIRO - MILANO

Per le classi seconde dei due percorsi, Operatore elettrico e Tecnico dell'Animazione Turistico-Sportiva, viene proposta un'uscita didattica presso lo Stadio di San Siro – Giuseppe Meazza a Milano, che prevede le seguenti attività: Visita museo, zona mista, spogliatoi, tunnel, bordo campo, Ground box, tribuna, Mostra "Italia 110 e lode" e Store.

MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "L. DA VINCI" - MILANO

Per le classi seconda e terza del percorso di Operatore elettrico, viene proposta un'uscita didattica presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia (allora Tecnica) "Leonardo da Vinci", che prevede le

seguenti attività: le Gallerie Leonardo da Vinci, l'area Spazio con il frammento di Luna, il razzo Vega, il sottomarino Enrico Toti, il transatlantico Conte Biancamano, le locomotive e gli aerei. Gli allievi partecipano sia a percorsi di visita alle esposizioni che alle attività realizzate in laboratori interattivi. L'uscita didattica è pensata per dare agli studenti l'opportunità di sperimentare in prima persona la scienza come modalità per esplorare e interpretare il mondo che ci circonda, mettendo in campo le loro competenze STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics).

STEP FuturAbility District - MILANO

Per le classi terza e quarta del percorso di Tecnico dell'Animazione Turistico-Sportiva e per la classe terza del percorso di Operatore elettrico, viene proposta un'uscita didattica presso lo STEP FuturAbility District, un punto di osservazione, uno spazio che muta, reagisce e si aggiorna in tempo reale, rilevando quanto futuro c'è in ognuno di noi. In abbinamento al percorso di visita, verranno individuati specifici percorsi didattici per vivere un'esperienza unica che integra cultura, piattaforme educative digitali ed intelligenza emotiva. Questa uscita didattica è pensata a sostegno dell'apprendimento delle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics), con particolare riferimento allo sviluppo della creatività del futuro.

SCIENTOPOLIS | La città della scienza - MILANO

Per tutte le classi di entrambi i percorsi, Operatore elettrico e Tecnico dell'Animazione Turistico-Sportiva, viene proposta un'uscita didattica a SCIENTOPOLIS, la mostra itinerante sulla scienza: Macchine interattive, esperimenti scientifici, padiglione delle illusioni, slime ed incredibili selfie ed esperienze virtuali. Il percorso interattivo della mostra, ospitata presso lo Spazio Ventura a Milano, prevede i seguenti focus di interesse: FISICA (i segreti dell'universo, i pendoli di Newton, una vera Tesla Coil e generatori Van de Graaff, le leggi della gravità, del campo elettrico e magnetico, illusioni ottiche che mostrano come il nostro cervello interpreta suoni, luce e colore). ILLUSIONI (i segreti di effetti ottici come proiezione, riflessione e colore attraverso installazioni mozzafiato come la camera di Ames e la sedia di Beuchet).
BIOLOGIA (Evolution Park e viaggio nella storia della vita grazie alla realtà virtuale: il Big Bang, i meccanismi evolutivi e il ruolo cruciale della biodiversità nel plasmare la Terra). CHIMICA (attraverso lo slime si esplorano le sei emozioni primarie da un punto di vista chimico). ASTRONOMIA (esperienza di ridotta gravità lunare grazie a un'installazione gonfiabile unica e osservazione della luna da vicino con una dettagliata ricostruzione 3D del suo paesaggio).

VIAGGIO DI ISTRUZIONE | BEACH VOLLEY SCHOOL – BIBBIONE (VE)

Per le classi terza e quarta del percorso di Tecnico dell'Animazione Turistico-Sportiva, viene proposta la partecipazione alla Beach&Volley School. Si tratta di un viaggio di istruzione studiato per conciliare il divertimento con i benefici dell'attività motoria che diventa accessibile a tutti gli studenti, liberando la gioia di fare sport e sperimentare nuove discipline.
Oltre a incoraggiare un corretto stile di vita e un costruttivo impiego del tempo libero, Beach&Volley School è un valido progetto di inclusione che supporta l'educazione dei giovani ai valori che rafforzano il tessuto della società quali l'amicizia e lo sport.
Il programma si sviluppa su 3 giorni, con sei ore di attività giornaliera divisa in quattro moduli (due la mattina e due il pomeriggio) ed un coinvolgente intrattenimento serale.

I corsi sportivi sono affidati a tecnici federali qualificati e a giocatori di livello nazionale e internazionale che sapranno coinvolgere tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni educativi speciali, in un contesto di gioco e allegria che stimolerà lo spirito di gruppo e la valorizzazione dei talenti di ciascuno.
Il programma offre, oltre ai corsi sportivi, un'ampia scelta di visite culturali, storiche, artistiche, ambientali, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro), percorsi di potenziamento linguistico, laboratori didattici (percorso Kids), laboratori LIS (Lingua dei Segni Italiana) e un corso sulla didattica inclusiva e sport adattati, rivolto ai Docenti di Scienze Motorie.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Il CFP organizza una serie di laboratori che si prefiggono di stimolare la creatività, l'arricchimento e la crescita personale degli alunni, attraverso attività "ludiche" al fine di motivarli maggiormente anche a quella didattica, offrendo occasioni di scambio e di divertimento collettivo che permettano di vivere più serenamente l'ambiente scolastico.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Adempimenti relativi agli allievi disabili

Per gli allievi con disabilità certificata le Istituzioni garantiscono quanto previsto dalla normativa quadro nazionale in materia; in particolare:

a) attività di sostegno attraverso la specifica funzione di supporto;
b) forme di consultazione con gli insegnanti del primo e secondo ciclo di Istruzione inferiore per garantire la continuità educativa e formativa;
c) Compilazione del PEI (Piano educativo individualizzato) contenenti interventi finalizzati a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione
d) raccordo e collaborazione con gruppi di lavoro provinciali, gruppi di lavoro regionali, nonché con strutture e reti di supporto territoriali per l'integrazione scolastica;
e) interventi e provvedimenti di inserimento e integrazione sociale;
f) misure per le prove d'esame;
g) partecipazione agli Accordi di programma e dotazione di attrezzature e sussidi

Agli allievi disabili ai fini del successo formativo, è garantita la permanenza nei percorsi formativi fino al compimento del 18 anno di età, ovvero all'ottenimento del Diploma Professionale.

Agli allievi che hanno frequentato gli specifici percorsi è rilasciato un Attestato di competenze utile anche ai fini della graduatoria per il collocamento obbligatorio nel quadro economico-produttivo territoriale.

Adempimenti relativi agli allievi con DSA/BES

Per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES) e affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati, le Istituzioni garantiscono quanto previsto dalla normativa quadro nazionale in materia; in particolare:

a) comunicazioni alle famiglie ed interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti;
b) provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità;

c) predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e di specifici interventi di personalizzazione;
d) misure per le prove d'esame.

Interventi per allievi stranieri

Per gli allievi stranieri le Istituzioni garantiscono quanto previsto dall'art. 38, commi 1 – 5, del DLgs. n. 286/1988 "TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e dall'art. 45 del DPR n. 394/1999, "Regolamento recante norme di attuazione del TU".

Con particolare riferimento agli allievi con una conoscenza inesistente o parziale della lingua e della cultura italiana, le Istituzioni assicurano i seguenti interventi, anche in rete e in raccordo con altre Istituzioni e servizi del territorio:

a) specifiche misure di personalizzazione;
b) alfabetizzazione e arricchimento della lingua italiana;
c) educazione interculturale;
d) prevenzione delle forme di disadattamento e disagio e contrasto all'emarginazione.

APPRENDISTATO DI 1° LIVELLO PER L'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA O DEL DIPLOMA PROFESSIONALE (ART. 43)

Anche per questo anno formativo il CFP Marconi valuterà la possibilità di attivare progetti di apprendistato di 1° livello in collaborazione con le aziende del territorio. L'apprendistato è finalizzato all'occupazione dei giovani e al primo **inserimento lavorativo**. La sua caratteristica principale è il contenuto formativo: in azienda è possibile acquisire le competenze pratiche e le conoscenze tecnico-professionali attraverso un'attività formativa che va ad aggiungersi alle competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca. L'apprendistato di 1° livello consente di acquisire la qualifica o il diploma professionale

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Anche per questo anno formativo il CFP Marconi verranno sperimentati percorsi a sviluppo e rafforzamento del "sistema duale" attraverso il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) regionale, facilitando le reciproche transizioni tra sistema di IeFP e mondo del lavoro. Le misure per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di IeFP proposte sono:

1. **Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa:** percorsi formativi modulari, individualizzati, con forte personalizzazione e destrutturazione temporale-organizzativa, finalizzati non solo al contrasto della dispersione scolastica, ma anche all'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani fino ai 25 anni. Tali percorsi formativi devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 50% della durata oraria PIP.
2. **Percorsi di promozione dell'alternanza scuola lavoro nell'iter per l'acquisizione della qualifica/diploma di IeFP:** avvio di classi del sistema duale assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale, garantendo comunque le 400 ore di

alternanza nell'annualità di riferimento (nuove classi prime, seconde o terze; trasformazione di classi ordinamentali in classi duale).

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie vengono informate degli esiti del processo di apprendimento direttamente dall'Amministrazione Scolastica, prima della pubblicazione dei risultati. Inoltre ricevono note informative per mezzo di:

- Schede di valutazione, intermedia e finale;
- Libretto personale dello studente (portfolio);
- Ricevimento individuale dei docenti
- Ricevimento generale dei docenti
- Ricevimento del Responsabile del Centro / Tutor / Coordinatore / Referente BES

Schede di valutazione, intermedia e finale

È un documento su cui vengono riportate le valutazioni per ogni competenza; le famiglie degli studenti possono stampare la scheda direttamente dal Registro On line, accedendo con le proprie credenziali.

La scheda riporterà anche le ore di assenza effettuate e la valutazione del comportamento.

Ricevimento individuale dei docenti

I genitori possono prenotare i colloqui con i docenti delle singole discipline.

Ricevimento generale dei docenti

Il ricevimento generale delle famiglie costituisce un'ulteriore occasione di incontro tra scuola e famiglia, in particolare per quelle per quelle famiglie impossibilitate ad avvalersi del ricevimento individuale.

Attualmente, a causa delle limitazioni per la situazione emergenziale, il ricevimento generale è sostituito dai colloqui su piattaforma Teams: vengono definite alcune date in cui tutti docenti sono disponibili per effettuare colloqui individuali con le famiglie che ne faranno richiesta.

Nelle stesse date verranno inoltre organizzati colloqui con due o più docenti, rivolti a famiglie che vengono convocate direttamente dal Consiglio di classe.

Orari e modalità di prenotazione e svolgimento dei colloqui saranno comunicati con apposita circolare.

Ricevimento del Responsabile del Centro

Riceve per eventuali problemi didattici o educativi solo su appuntamento.

Ricevimento del Coordinatore e/o del Tutor e/o Referente BES

Ricevono per eventuali problemi didattici o educativi su appuntamento.